

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Oggetto: Articoli 4, comma 3, lettera c), 11 comma 2, lettera f) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021.
Conferimento degli incarichi di direzione dei Dipartimenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Segretario Generale, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Segretario generale, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021 n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- di conferire gli incarichi di direzione dei Dipartimenti istituiti con deliberazione n. 1204 dell'11 ottobre 2021 ai soggetti individuati nell'allegato A, nel rispetto di quanto stabilito nello stesso allegato;
- di stabilire che gli stessi incarichi decorrono dall'11 novembre 2021 o in data successiva corrispondente alla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, e hanno la durata di tre anni, fatto salvo il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo in data antecedente alla scadenza del triennio;
- di stabilire inoltre che per gli incarichi ai soggetti esterni ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, o a dirigenti pubblici collocati fuori ruolo o in aspettativa non retribuita, in alternativa al comando o analogo provvedimento, va sottoscritto, ai fini del conferimento, un contratto di lavoro dipendente a tempo determinato secondo il modello di cui all'allegato B), mentre per gli incarichi conferiti a dirigenti interni o a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni in comando o con provvedimento analogo al comando, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, va sottoscritto un contratto accessivo al provvedimento di conferimento per la definizione del solo trattamento economico, secondo il modello di cui all'allegato C);
- di attribuire, nel frattempo, ai dirigenti di cui all'allegato A), nei limiti e con le modalità ivi contenute, le funzioni di cui all'articolo 11, comma 2, lettere b), c), d) e g) ed all'articolo 16, comma 1, lettera e, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, nel rispetto di quanto fissato nell'allegato B alla deliberazione n. 1204/2021;
- di incaricare il direttore del Dipartimento Programmazione Integrata, UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali di coordinare i lavori di completamento della riorganizzazione, assicurando il rispetto dei tempi e delle modalità indicate nell'allegato B alla deliberazione n. 1204/21, e



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

avvalendosi direttamente delle risorse umane del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali;

- di integrare e modificare, per l'effetto, la deliberazione n. 1540 del 1^a dicembre 2020 concernente la nomina dei componenti della delegazione trattante di parte pubblica della Giunta regionale e dell'ARS includendo, nella prima, il Direttore del Dipartimento Programmazione Integrata, UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, con funzioni di Presidente;
- di confermare, ai fini del conferimento degli incarichi, la retribuzione di posizione pari a Euro 67.409,50, quale valore garantito, nelle more della ridefinizione dei relativi valori economici ai sensi dell'articolo 44 del CCNL Area Funzioni Locali del 17 dicembre 2020, tenendo conto che relativamente al Dipartimento Salute il relativo incarico è attribuito ad interim, per cui trova applicazione, nella misura che sarà definita in sede di contrattazione decentrata integrativa, l'articolo 58 dello stesso CCNL;
- di stabilire che fino al 31 dicembre 2021 continuano ad operare per assicurare l'esercizio delle funzioni regionali, le strutture dirigenziali e i dirigenti in carica alla data di adozione della presente deliberazione;
- di subordinare il conferimento degli incarichi alla dichiarazione di insussistenza delle specifiche cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013, nonché di insussistenza delle cause previste all'articolo 13, comma 3, del codice di comportamento di cui alla deliberazione n. 64/2014;
- di stabilire che gli allegati, A, B e C costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
- di stabilire inoltre che la spesa annuale è complessivamente pari a presunti Euro 916.415,61, comprensiva di oneri riflessi. Per l'anno 2021 la spesa corrisponde a presunti Euro 70.493,51 a carico dei seguenti capitoli del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021:

capitolo 2011010005	52.147,88
capitolo 2011010016	13.913,06
capitolo 2011010027	4.432,57

Trattasi di spesa di personale, da ricondurre alla casistica dell'allegato 4/2 par. 5.2 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. quanto all'imputazione dell'impegno di spesa.

Per gli anni successivi, trattandosi di spesa obbligatoria, le risorse verranno rese disponibili dalle rispettive leggi di bilancio ai fini del loro impiego nei termini del decreto legislativo n. 118/2011.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)
Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 41, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, al comma 1 dispone che gli incarichi dirigenziali sono conferiti dalla Giunta regionale, su proposta del Segretario generale, ai sensi delle lettere f) e g) del comma 2 dell'articolo 11. Al comma 2, poi prevede che, per il conferimento degli incarichi dirigenziali, si deve tener conto, nel rispetto del contratto collettivo di lavoro, della natura e delle caratteristiche della posizione da ricoprire e dei programmi e progetti da realizzare, delle attitudini, della formazione culturale e delle capacità professionali del singolo dirigente, dei curricula professionali e dei risultati conseguiti in precedenti incarichi.

I commi 3, 4 e 5, sempre dell'articolo 41 precitato, stabiliscono che per il conferimento e la durata degli incarichi dirigenziali si applica quanto previsto dalla normativa di settore vigente e dal CCNL relativo al personale dell'Area delle Funzioni locali e che, nell'ambito della complessiva dotazione organica della qualifica dirigenziale, gli incarichi possono essere conferiti, ai sensi del comma 5 bis dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), a dirigenti delle pubbliche amministrazioni di cui al comma 2 dell'articolo 1 del medesimo decreto legislativo, entro il limite del 10 per cento della stessa dotazione nonché, sempre entro il limite del 10 per cento della complessiva dotazione organica della qualifica dirigenziale, gli incarichi possono essere conferiti anche ai soggetti indicati dal comma 6 dell'articolo 19 del d.lgs. 165/2001, in possesso dei requisiti e secondo i criteri previsti nella medesima disposizione. Ad ogni modo, il comma 6 dell'articolo 41 della precitata legge regionale dispone che, ferma restando la dotazione organica complessiva dei dirigenti, il quoziente derivante dall'applicazione delle singole percentuali previste dalle disposizioni sopra richiamate, è arrotondato all'unità inferiore, se il primo decimale è inferiore a cinque, o all'unità superiore, se esso è uguale o superiore a cinque.

L'articolo 19, comma 2, del d.lgs. 165/2001, stabilisce che la durata degli incarichi deve essere correlata agli obiettivi prefissati e comunque, non può essere inferiore a tre anni, né eccedere il termine di 5 anni, e che la durata dell'incarico può essere inferiore a tre anni se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo.

Il comma 5 bis dello stesso articolo, come modificato dall'art. 3, comma 3-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, prevede che, ferma restando la dotazione effettiva di ciascuna amministrazione, gli incarichi dirigenziali possono essere conferiti, da ciascuna amministrazione, anche a dirigenti non appartenenti ai ruoli di cui all'articolo 23, purché dipendenti delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, dello stesso decreto legislativo ovvero di organi costituzionali, previo collocamento fuori ruolo, aspettativa non retribuita, comando o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti. La modifica operata dal decreto legge n. 80 del 2021 ha fatto cessare l'efficacia delle percentuali indicate nello stesso comma.

Il comma 6, dello stesso articolo 19, stabilisce poi che gli incarichi di dirigente possono essere conferiti, da ciascuna amministrazione, anche a soggetti esterni. La durata di tali incarichi, comunque, non può eccedere il termine di tre anni per le strutture articolate al loro interno in uffici dirigenziali ovvero per le strutture dirigenziali complesse, e, per gli altri incarichi di funzione dirigenziale, il termine di cinque anni. Tali incarichi sono conferiti, fornendone esplicita motivazione, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Il trattamento economico può essere integrato da una indennità commisurata alla specifica qualificazione professionale, tenendo conto della temporaneità del rapporto e delle condizioni di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

mercato relative alle specifiche competenze professionali. Per il periodo di durata dell'incarico, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio. La formazione universitaria richiesta non può essere inferiore al possesso della laurea specialistica o magistrale ovvero del diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.

Il comma 6-bis stabilisce che, fermo restando il contingente complessivo dei dirigenti di prima o seconda fascia il quoziente derivante dall'applicazione delle percentuali previste dai commi 4, 5-bis e 6, è arrotondato all'unità inferiore, se il primo decimale è inferiore a cinque, o all'unità superiore, se esso è uguale o superiore a cinque.

Il comma 6 ter prevede poi che le disposizioni precitate si applicano a tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, dello stesso decreto legislativo.

Il comma 3, dell'articolo 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 espressamente stabilisce che, per la dirigenza regionale e la dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa degli enti e delle aziende del Servizio sanitario nazionale, il limite dei posti di dotazione organica attribuibili tramite assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché ai sensi di disposizioni normative di settore riguardanti incarichi della medesima natura, previa selezione pubblica ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dal comma 1, lettera a), del presente articolo, può raggiungere il livello massimo del dieci per cento.

L'articolo 48 del CCNL dell'Area Funzioni locali del 17 dicembre 2020, in materia di incarichi dirigenziali, prevede che tutti i dirigenti dell'ente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, hanno diritto al conferimento di un incarico dirigenziale, che l'incarico dirigenziale è conferito, con provvedimento dell'ente, nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia e degli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, in osservanza dei principi di trasparenza che gli stessi prevedono, e che nel conferimento degli incarichi dirigenziali, gli enti si attengono al principio generale della rotazione degli stessi, ai sensi delle norme vigenti. Lo stesso articolo dispone, e sempre nel rispetto della vigente legislazione, che con il provvedimento di conferimento, l'ente individua l'oggetto, la durata dell'incarico e gli obiettivi da conseguire, con riferimento alle priorità, ai piani ed ai programmi definiti dall'organo di vertice. La durata degli incarichi è fissata nel rispetto delle durate minime e massime previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Di evidenza dunque, che, in materia di conferimento degli incarichi, valgono le disposizioni di legge recate dall'articolo 19 del d.lgs. 165/2001, peraltro conformi al dettato delle disposizioni regionali in materia, che ad esse rinviano.

Il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) richiede la preliminare verifica dell'assenza di specifiche cause di inconferibilità e incompatibilità relative agli incarichi dirigenziali.

Con deliberazione n. 64 del 27 gennaio 2014, la Giunta ha adottato il codice di comportamento dei dipendenti e dei dirigenti della Giunta regionale. L'articolo 13, comma 3, di tale codice di comportamento dispone che il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge; dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti l'ufficio; fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi.

Con deliberazione n. 1204 dell'11 ottobre 2021 la Giunta regionale ha istituito n. 6 dipartimenti. Con la stessa deliberazione ha previsto uno specifico cronoprogramma per rendere operativa la nuova organizzazione in continuità con la scadenza degli attuali incarichi dirigenziali.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In data 18 ottobre 2021, con decreto n. 12, il Segretario generale ha attivato specifici interpellati. Sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute ha individuato i dirigenti di cui all'allegato A per la direzione dei dipartimenti regionali sulla base degli elementi sinteticamente sotto riportati e che tengono conto di :

- a) natura e caratteristiche della posizione da ricoprire o dei programmi e progetti da realizzare;
- b) attitudini, formazione culturale e capacità professionali;
- c) curricula professionali;
- d) risultati conseguiti in precedenti incarichi.

Per la definizione delle procedure e dei criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, è stato avviato e concluso in data 14 settembre 2021, specifico confronto sindacale, come previsto dell'art. 44 del CCNL del 17 dicembre 2020 – Area delle Funzioni Locali, nel rispetto dei tempi e delle procedure fissate dall'art. 5 del medesimo contratto.

L'esame delle candidature pervenute si è concretizzata in una valutazione di tipo curriculare sulla base dei seguenti requisiti:

- Laurea Specialistica o Magistrale, Diploma di Laurea V.O. in materie attinenti al ruolo dirigenziale da ricoprire;
- Abilitazione, iscrizione ad albi professionali;
- Specializzazione, aggiornamento professionale a seguito della partecipazione a master, corsi post universitari, eventuali pubblicazioni attinenti alle materie dell'incarico;
- Esperienze professionali nella qualifica dirigenziale acquisite in strutture organizzative il cui ambito d'intervento sia riconducibile alle funzioni attribuite al dipartimento oggetto della istanza;
- Esperienze professionali, maturate in ruoli non dirigenziali, attinenti alle funzioni attribuite al dipartimento oggetto della istanza;
- Risultati conseguiti in incarichi precedenti.

Nell'esame delle istanze pervenute si è proceduto, in una prima fase, alla valutazione delle candidature dei dirigenti di ruolo della Giunta regionale.

Laddove è stata accertata l'indisponibilità, nell'ambito del ruolo regionale, delle professionalità idonee, si è proceduto alla valutazione delle candidature presentate secondo l'ordine di priorità di seguito indicato:

- dirigenti a tempo indeterminato in servizio presso il Consiglio-Assemblea legislativa regionale o presso uno degli enti strumentali della Regione Marche;
- dirigenti appartenenti ai ruoli di altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n.165/2001, compresi dirigenti a tempo indeterminato in servizio presso uno degli enti del Servizio Sanitario Regionale;
- soggetti di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibili nei ruoli dirigenziali dell'amministrazione regionale, in possesso dei requisiti prescritti dal comma 6 dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Per il conferimento degli incarichi è stata garantita la presenza di entrambi i sessi. Si è inoltre tenuto conto che per il conferimento e comunque per il passaggio ad incarichi diversi non trova applicazione l'art. 2103 del codice civile.

Tutto quanto premesso e considerato è stato formato l'allegato A alla presente deliberazione.

In particolare:

-per la direzione del Dipartimento Avvocatura regionale e Attività legislativa è individuata Gabriella De Berardinis, già dirigente del Servizio Avvocatura regionale e Attività normativa nonché, ancor prima, Vicesegretario generale e dirigente della Posizione di funzione Supporto all'Avvocatura regionale e, ad interim, della Posizione di funzione Affari generali. Possiede una formazione culturale legale e giuridica idonea alla direzione del Dipartimento ed ha svolto attività professionale di avvocato per la Regione in maniera continuativa da diversi anni. Ha inoltre sempre conseguito valutazioni positive;

-per la direzione del Dipartimento Programmazione Integrata, UE, risorse finanziarie, strumentali ed umane è individuata Maria Di Bonaventura, già dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio, e,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ancor prima del Servizio Risorse finanziarie e politiche comunitarie. Possiede un'esperienza particolarmente qualificata nelle politiche afferenti le scelte economico finanziarie dell'ente, avendole presidiate, dalla fase della programmazione a quella della gestione e del controllo, ivi comprendendo: la programmazione del fabbisogno finanziario e di cassa del servizio sanitario regionale, la definizione delle disposizioni generali per i bilanci degli enti del servizio sanitario regionale nonché il controllo della relativa spesa. L'esperienza, peraltro, si è concretizzata anche con la rappresentanza nei principali tavoli nazionali tematici quali: il Tavolo tecnico sugli effetti del debito autorizzato e non contratto costituito ai sensi dell'art. 1 comma 810, della legge n. 204 del 2017, il Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti sulla spesa sanitaria regionale, istituito ai sensi dell'articolo 12 dell'Intesa Stato Regioni n. 2771 del 23 marzo 2005, nonché, ancora, con il coordinamento dei rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la Banca d'Italia, con le Agenzie fiscali, con le Agenzie internazionali di rating e con gli organi di controllo interni ed esterni, tra i quali, il più rilevante, la Corte dei Conti. Particolarmente qualificata per la direzione del settore risulta essere anche l'esperienza maturata nel coordinamento delle strutture dirigenziali inerenti le Politiche comunitarie. La necessità di continuare a garantire il presidio delle precitate attività costituisce la ragione principale della scelta. Si assommano inoltre le capacità professionali e tecniche dimostrate concretamente e continuativamente negli anni di dirigenza, anche in relazione ai costanti risultati positivi ottenuti in sede di giudizio di parifica del rendiconto della Regione; capacità peraltro sempre valutate in termini di eccellenza;

- per la direzione del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione civile è individuato Nardo Goffi, già dirigente del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio nonché dirigente della Posizione di funzione Edilizia sanitaria ed ospedaliera, il quale possiede specifiche competenze tecniche, una esperienza dirigenziale pienamente attinente alle materie ricomprese nella struttura dipartimentale, maturata sia all'interno della Regione Marche, che dei suoi enti dipendenti - avendo ricoperto anche l'incarico di Direttore generale dell'ARPAM - nonché, ancora, nella pregressa carriera professionale di dirigente presso altre amministrazioni pubbliche territoriali. Inoltre, ha dimostrato, anche in relazione alla continuità degli incarichi svolti, attitudine e propensione al risultato, tenuto conto del conseguimento di valutazioni sempre di eccellenza;

- per la direzione del Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione è individuato Mauro Terzoni, con esperienza di dirigenza pubblica pluriventennale e competenza qualificata maturata nell'ambito delle materie incluse nel Dipartimento, per essere stato dirigente della Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e Autorità di gestione FESR e FSE, dal novembre 2010 al febbraio 2017, nel cui contesto ha maturato capacità di gestione delle risorse comunitarie in materia di politiche sociali, nonché, aggiuntivamente, dirigente del Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro, dal novembre 2005 al novembre 2010, con maturazione di capacità e competenze specifiche in ciascuno di tali settori. Lo stesso, inoltre, ha svolto diversi incarichi di docenza nelle materie attinenti al lavoro e formazione a favore di soggetti pubblici e privati quali Formez PA, Centro Europe Direct presso l'Università degli Studi di Urbino, unioncamere Marche e CCIIAA di Macerata. La rilevanza strategica degli ambiti di competenza afferenti all'Istruzione, alla formazione e al lavoro per la ripresa e lo sviluppo del territorio regionale, anche in relazione al programma di governo e alle politiche strategiche del PNRR, ne giustificano l'individuazione ai fini del conferimento dell'incarico. Nel corso degli anni peraltro ha conseguito sempre valutazioni positive in sede di verifica dei risultati conseguiti in relazione agli incarichi svolti.

-per la direzione del dipartimento Salute è individuato, Armando Marco Gozzini, dirigente pubblico, attualmente e dal 01/01/2016, Direttore socio sanitario dell'ASST (Azienda socio-sanitaria) di Pavia, con competenze di rilievo strategico in quanto attinenti all'assistenza sanitaria territoriale, all'integrazione socio sanitaria, all'assistenza ospedaliera, alla prevenzione e alla promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alle tecnologie biomediche, . Inoltre lo stesso ha svolto, per oltre 7 anni, attività di direzione generale di due aziende ospedaliere della Regione Lombardia, maturando così un'esperienza professionale qualificata e continuativa di rilievo, idonea al presidio delle politiche



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

sanitarie regionali anche in un'ottica di una loro razionalizzazione e sviluppo;

- per la direzione del Dipartimento Sviluppo economico è individuato Raimondo Orsetti, già dirigente del Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche e, ancor prima del Servizio Attività produttive, lavoro, turismo, cultura e internazionalizzazione, del Servizio Internazionalizzazione, promozione allo sviluppo, marchigiani nel mondo e omologo servizio, nonché, ancora, del Servizio Industria, artigianato ed energia. Possiede dunque un'esperienza professionale pluriennale, qualificata e speculare alle materie del Dipartimento. Ha infatti conoscenze e competenze tecniche che assicurano progettualità nello sviluppo e nella valorizzazione del territorio delle Marche e che ne supportano la scelta; ha inoltre conseguito nel corso della carriera svolta valutazioni sempre positive in ordine ai risultati conseguiti.

Gli incarichi decorrono dall'11 novembre 2021 o in data successiva corrispondente alla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, e hanno la durata di tre anni, fatto salvo il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo in data antecedente alla scadenza del triennio.

Per gli incarichi conferiti ai soggetti esterni ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e a dirigenti pubblici collocati fuori ruolo o in aspettativa non retribuita, in alternativa al comando o analogo provvedimento va sottoscritto, ai fini dell'istaurazione del rapporto di lavoro a tempo determinato connesso al conferimento dell'incarico, un contratto di lavoro dipendente a tempo determinato secondo il modello di cui all'allegato B), mentre per gli incarichi conferiti a dirigenti interni o a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni collocati in posizione di comando o nei cui confronti sia stato adottato provvedimento analogo al comando, va sottoscritto unicamente un contratto accessivo al provvedimento di conferimento dell'incarico per la definizione del trattamento economico, secondo il modello di cui all'allegato C).

Il valore economico della retribuzione di posizione per il conferimento degli incarichi di specie, come già stabilito nella precitata deliberazione è fissato, in Euro 67.409,50, nelle more della ridefinizione dei relativi valori economici ai sensi dell'articolo 44 del CCNL Area Funzioni Locali del 17 dicembre 2020, quale valore garantito.

Ai dirigenti di cui all'allegato A sono nel frattempo attribuite, nei limiti e con le modalità ivi contenute, le funzioni di cui all'articolo 11, comma 2, lettere b), c), d) e g) ed all'articolo 16, comma 1, lettera e), della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, nel rispetto di quanto fissato nell'allegato B alla deliberazione n. 1204/2021.

Fino al 31 dicembre 2021 continuano ad operare per assicurare l'esercizio delle funzioni regionali, le strutture dirigenziali e i dirigenti in carica alla data di adozione della presente deliberazione.

Per assicurare il rispetto dei tempi e delle modalità indicate nell'allegato B alla deliberazione n. 1204/2021, il direttore del Dipartimento Programmazione Integrata, UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali è incaricato di coordinare i lavori di completamento della riorganizzazione, avvalendosi direttamente delle risorse umane del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali. Lo stesso Direttore viene poi nominato quale Presidente della delegazione trattante di parte pubblica della Giunta regionale con conseguente integrazione e modifica della deliberazione della stessa Giunta n. 1540 del 1^a dicembre 2020.

La spesa complessiva annuale è pari a presunti Euro 916.415,61, comprensiva di oneri riflessi. Per l'anno 2021 la spesa corrisponde a presunti Euro 70.493,51 a carico dei seguenti capitoli del bilancio di previsione 2021/2023, annualità 2021:

capitolo 2011010005	52.147,88
capitolo 2011010016	13.913,06
capitolo 2011010027	4.432,57.

Trattasi di spesa di personale, da ricondurre alla casistica dell'allegato 4/2 par. 5.2 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. quanto all'imputazione dell'impegno di spesa.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per gli anni successivi, trattandosi di spesa obbligatoria, le risorse verranno rese disponibili dalle rispettive leggi di bilancio ai fini del loro impiego nei termini del decreto legislativo n. 118/2011. La spesa sopraindicata trova copertura nelle disponibilità del Bilancio regionale 2021/2023 e per quanto concerne, la retribuzione di posizione e di risultato, anche nelle risorse del Fondo di cui all'articolo 57 del CCNL area Funzioni Locali in data 17 dicembre 2020.

Gli allegati A, B e C costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

In data 10 novembre 2021 è stata fornita informativa alle OO.SS., anche della dirigenza, e alla RSU.

Si propone l'adozione di conforme deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(Mario Becchetti)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 64/2014.

Il Segretario Generale
(Mario Becchetti)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

